



14 aprile 2019

Domenica delle PALME e della PASSIONE del SIGNORE (anno C)

Colore liturgico: **Rosso**

Con questa Domenica inizia la “grande settimana” dell'anno liturgico, la settimana santa. Nella liturgia di oggi già sono presenti i due aspetti fondamentali della Pasqua: la memoria della passione di Cristo, che segna la liberazione dell'umanità dal peccato e dalla morte; e la gloria della risurrezione, annunciata dall'ingresso messianico di Gesù in Gerusalemme.

Commemorazione dell'ingresso del Signore in Gerusalemme:

Antifona

Osanna al Figlio di Davide. Benedetto colui che viene nel nome del Signore: è il Re d'Israele. Osanna nell'alto dei cieli. (Mt 21,9)

Il sacerdote saluta il popolo con queste parole:

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.

R. E con il tuo spirito.

Quindi rivolge al popolo una breve esortazione, per illustrare il significato del rito e per invitarlo a una partecipazione attiva e consapevole:

Fratelli carissimi, questa assemblea liturgica è preludio alla Pasqua del Signore, alla quale ci stiamo preparando con la penitenza e con le opere di carità fin dall'inizio della Quaresima. Gesù entra in Gerusalemme per dare compimento al mistero della sua morte e risurrezione. Accompagniamo con fede e devozione il nostro Salvatore nel suo ingresso nella città santa, e chiediamo la grazia di seguirlo fino alla croce, per essere partecipi della sua risurrezione.

Dopo questa esortazione, il sacerdote dice a mani giunte:

Preghiamo.

Dio onnipotente ed eterno, benedici + questi rami [di ulivo], e concedi a noi tuoi fedeli, che accompagniamo esultanti il Cristo, nostro Re e Signore, di giungere con lui alla Gerusalemme del cielo. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

E senza nulla dire, asperge i rami con l'acqua benedetta.

Segue la proclamazione del Vangelo dell'ingresso del Signore.

VANGELO (Mc 11,1-10) *Benedetto colui che viene nel nome del Signore.*

+ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù camminava davanti a tutti salendo verso Gerusalemme. Quando fu vicino a Bètfage e a Betània, presso il monte detto degli Ulivi, inviò due discepoli dicendo: «Andate nel villaggio di fronte; entrando, troverete un puledro legato, sul quale non è mai salito nessuno. Slegatelo e conducetelo qui. E se qualcuno vi domanda: “Perché lo slegate?”, risponderete così: “Il Signore ne ha bisogno”». Gli inviati andarono e trovarono come aveva loro detto. Mentre slegavano il puledro, i proprietari dissero loro: «Perché slegate il puledro?». Essi risposero: «Il Signore ne ha bisogno». Lo condussero allora da Gesù; e gettati i loro mantelli sul puledro, vi fecero salire Gesù. Mentre egli avanzava, stendevano i loro mantelli sulla strada. Era ormai vicino alla discesa del monte degli Ulivi, quando tutta la folla dei discepoli, pieni di gioia, cominciò a lodare Dio a gran voce per tutti i prodigi che avevano veduto, dicendo: «Benedetto colui che viene, il re, nel nome del Signore. Pace in cielo e gloria nel più alto dei cieli!». Alcuni farisei tra la folla gli dissero: «Maestro, rimprovera i tuoi discepoli». Ma egli rispose: «Io vi dico che, se questi taceranno, grideranno le pietre».

Parola del Signore

Dopo il Vangelo si può fare, secondo le circostanze, una breve omelia. Per dare l'avvio alla processione, il celebrante, o un altro ministro, può fare un'esortazione con queste parole:

Imitiamo, fratelli carissimi, le folle di Gerusalemme, che acclamavano Gesù, Re e Signore, e avviamoci in pace.

Ha quindi inizio la processione verso la chiesa, nella quale si celebra la Messa. Durante la processione, il coro e il popolo eseguono i canti adatti alla celebrazione. Arrivati in Chiesa,

si inizia la Sta Messa con la

Colletta

Dio onnipotente ed eterno, che hai dato come modello agli uomini il Cristo tuo Figlio, nostro Salvatore, fatto uomo e umiliato fino alla morte di croce, fa' che abbiamo sempre presente il grande insegnamento della sua passione, per partecipare alla gloria della risurrezione. Egli è Dio e vive e regna con te...

PRIMA LETTURA (Is 50,4-7)

Non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi, sapendo di non restare confuso. (Terzo canto del Servo del Signore)

DAL LIBRO DEL PROFETA ISAIA

Il Signore Dio mi ha dato una lingua da discepolo, perché io sappia indirizzare una parola allo sfiduciato. Ogni mattina fa attento il mio orecchio perché io ascolti come i discepoli. Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio e io non ho opposto resistenza, non mi sono tirato indietro. Ho presentato il mio dorso ai flagellatori, le mie guance a coloro che mi strappavano la barba; non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi. Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto svergognato, per questo rendo la mia faccia dura come pietra, sapendo di non restare confuso.

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 21)

Rit: DIO MIO, DIO MIO, PERCHÉ MI HAI ABBANDONATO?.

Si fanno beffe di me quelli che mi vedono, / storcono le labbra, scuotono il capo: / «Si rivolga al Signore; lui lo liberi, / lo porti in salvo, se davvero lo ama!».

Un branco di cani mi circonda, / mi accerchia una banda di malfattori; /
hanno scavato le mie mani e i miei piedi. / Posso contare tutte le mie ossa.

Si dividono le mie vesti, / sulla mia tunica gettano la sorte. /
Ma tu, Signore, non stare lontano, / mia forza, vieni presto in mio aiuto.

Annuncerò il tuo nome ai miei fratelli, / ti loderò in mezzo all'assemblea. / Lodate il Signore, voi suoi fedeli, / gli dia gloria tutta la discendenza di Giacobbe, / lo tema tutta la discendenza d'Israele.

SECONDA LETTURA (Fil 2,6-11) *Cristo umiliò se stesso, per questo Dio lo esaltò.*

DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI FILIPPESI

Cristo Gesù, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre. Parola di Dio

Canto al Vangelo (Fil 2,8-9)

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Per noi Cristo si è fatto obbediente fino alla morte / e a una morte di croce. /
Per questo Dio lo esaltò / e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome.

Lode e onore a te, Signore Gesù!

VANGELO (Lc 22,14-23,56) *La passione del Signore.*

[cfr. foglietto a parte]

Preghiera dei fedeli

C - Fratelli e sorelle, da veri discepoli seguiamo il Cristo, che entra in Gerusalemme per salire sulla croce. Invochiamo Dio Padre misericordioso per la salvezza di tutti gli uomini.

L - Preghiamo insieme e diciamo: **Per la passione del tuo Figlio, ascoltaci, o Padre..**

- Per la santa Chiesa, perché vivendo nella fede il mistero della passione raccolga dall'albero della croce il frutto della speranza, **preghiamo.**
- Per gli uomini che non credono, perché, come il centurione ai piedi della croce, vedano nella morte redentrice di Cristo il segno sconvolgente della divina gloria, **preghiamo.**
- Per gli agonizzanti, perché sentano accanto a sé la presenza del servo obbediente che morendo sul patibolo ha affidato il suo spirito nelle mani del Padre, **preghiamo.**
- Per noi tutti, perché alla scuola del Signore impariamo a vivere ogni giorno in piena adesione alla divina volontà e a condividere le infermità e le sofferenze del prossimo, **preghiamo.**

C - Ascolta, o Padre, la preghiera del tuo popolo che celebra la passione del tuo Figlio; fa' che dopo averlo acclamato nel giorno dell'esultanza, sappiamo seguirlo con la fedeltà dell'amore nell'ora oscura e vivificante della croce. Per Cristo nostro Signore.

Preghiera sulle offerte

Dio onnipotente, la passione del tuo unico Figlio affretti il giorno del tuo perdono; non lo meritiamo per le nostre opere, ma l'ottenga dalla tua misericordia questo unico mirabile sacrificio. Per Cristo nostro Signore.

Antifona di comunione

“Padre, se questo calice non può passare senza che io lo beva, sia fatta la tua volontà”. (Mt 26,42; cf. Mc 14,36; cf. Lc 22,42)

Preghiera dopo la comunione

O Padre, che ci hai nutriti con i tuoi santi doni, e con la morte del tuo Figlio ci fai sperare nei beni in cui crediamo, fa' che per la sua risurrezione possiamo giungere alla meta della nostra speranza. Per Cristo nostro Signore.

~ . ~ . ~

CELEBRAZIONI e momenti di PREGHIERA nella SETTIMANA SANTA

	in CONVENTO	in PARROCCHIA	ALTRO
sb 13	h 17,30: Benedizione degli ulivi, processione e Messa		
Dom 14		h 10,30 Benedizione degli ulivi in p.za Farini, processione e Messa	Domenica delle Palme e della Passione del Signore
mt 16			Per-Corso diocesano
mc 17	h 17,30: Messa con, Vespri e Via Crucis		
gv 18	h 17,30: Adorazione Eucaristica, Rosario e Vespri	h 17,00: lavanda dei piedi presso l'oratorio SS Trinità (Rossi) h 21,00: santa Messa "in Coena Domini" e adorazione all'altare della reposizione	Giovedì Santo h 09,30: Messa Crismale nella cattedrale di Ventimiglia
vn 19	h 08,00: Celebrazione delle Lodi Mattutine h 17,30: Preghiera e adorazione della Croce	ore 15,00: celebrazione della Passione del Signore h 21,00: Via Crucis dalla parrocchia al Convento	Venerdì Santo
sb 20	Non ci sarà la Messa della Vigilia in Convento	21,00: Solenne Veglia Pasquale in parrocchia	Sabato Santo
DM 21		Messe in parrocchia: h 08,00; - 11,00; - 18,30	PASQUA
In 22		Messe in parrocchia: alle ore h 08,00; - h 18,30	Lunedì dell'Angelo (Pasquetta)

NB: da Giovedì Santo sarà allestito in Convento (e altrove) il tradizionale **Altare della Reposizione** (erroneamente detto "sepolcro")

altre informazioni e aggiornamenti su www.conventosandomenicotaggia.org